



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

14 novembre 2009

Il CMI a Livorno

Il CMI ha partecipato, oggi nello stadio comunale di Livorno, alla *Festa delle Aviotruppe*, giornata che riunisce tutti gli appartenenti alla specialità che ricordano, il 23 ottobre, l'anniversario dell'inizio della battaglia di El Alamein nel 1942. Oltre 10.0000 persone, il Presidente del Senato e molte autorità civili, militari e religiose hanno applaudito la Brigata Paracadutisti "Folgore", appena rientrata a Livorno dal teatro afgano nell'ambito della missione ONU e NATO (7 paracadutisti morti ed oltre 70 feriti).

Durante la cerimonia, il Gen. Federico D'Apuzzo ha sostituito il Gen. Rosario al comando dei Paracadutisti della Folgore. Originario di Cava de' Tirreni ma nato ad Ivrea (TO) il 6 ottobre 1958, il nuovo comandante ha frequentato il 159° Corso dell'Accademia militare di Modena (1977-79) e la Scuola di Applicazione di Torino (1979-81), ha comandato il 2° battaglione del 187° Reggimento paracadutisti "Folgore" (1997-98), partecipando all'operazione "Alba" nel 1997 a Tirana. Ufficiale titolato Scuola di Guerra (116° Corso Superiore di S.M.) ha frequentato, fra gli altri, i corsi di addetto alla difesa NBC, pattuglia guida, S3 AIR-FAC, direttore di lancio, paracadutista con la tecnica della caduta libera. Come Ufficiale di Stato Maggiore ha ricoperto gli incarichi di: Ufficiale Addetto presso l'Ufficio Operazioni dello SMD, Capo Sezione Operazioni del Comando RMTE, Capo Sezione Piani della Brigata "Folgore" in Bosnia (agosto 1996 - febbraio 1997), Capo di Stato Maggiore della Brigata aeromobile "Friuli" (luglio 1998 - settembre 2000), con la quale ha partecipato sempre nello stesso incarico alle missioni SFOR in Sarajevo (luglio-ottobre 1998) e KFOR in Albania (ottobre '99 - marzo 2000), poi della Brigata paracadutisti "Folgore" (settembre 2000 - ottobre 2002), con la quale ha partecipato alla missione KFOR nella regione serba del Kosovo (marzo-luglio 2002).

Nel pomeriggio alla rotonda di Ardenza erano esposti materiali e mezzi in dotazione ai paracadutisti ed alcune dimostrazioni operative comprendenti lanci in mare e a terra.



Eugenio Armando Dondero